

Monte Maggio

Notiziario del Club Alpino Italiano
Sezione di Fabriano

Direttore Responsabile: Giancarlo Sagramola
Autorizzazione Tribunale di Ancona n° 16
del 11/4/1984
Redazione: via Alfieri, 9 - 60044 Fabriano

ANNO XXIV

numero 3 dicembre 2012

Due chiacchiere con...

Roberta Biondi

Intervista al nuovo Presidente della sezione

Ha le idee decise la presidentessa della sezione Cai di Fabriano quando inizia ad elencare idee e progetti per la sezione fabrianese. Una semplice domanda è bastata per una chiacchierata informale. La semplice domanda **“quali sono i progetti futuri del Cai e soprattutto dove vuole arrivare?”** è stata sufficiente per tratteggiare la vita del gruppo fabrianese nel breve/medio periodo. La risposta di Roberta Biondi arriva con decisione senza attese: **“Innanzitutto il nostro scopo è vivere la montagna e preservarla. Cercare di diffondere ancora di più ed in profondità il piacere di essere a stretto contatto con la montagna e tutti i suoi ambiti. Questo è quello che faremo nel breve periodo per dare la possibilità a tutti di poter conoscere la montagna”.** Prioritario infatti sarà il rapporto con i giovani che entreranno in contatto con il Cai, che dovranno essere il futuro del gruppo e forte segno di continuità con i valori del Club Alpino Italiano. L'importanza di preservare l'ambiente montano è da sempre lo scopo fondante dell'

associazione, e la Presidentessa non lo dimentica ricordandolo più volte durante l'incontro, sottolineando la necessità di ogni associato di essere in prima linea per fare la sua parte.

“Per quanto riguarda il dove vogliamo andare – prosegue la Biondi – **il primo obiettivo è quello di diffondere la conoscenza del Cai a quanta più gente possibile.** Questo obiettivo sarà possibile raggiungerlo solo attraverso l'organizzazione di eventi per poter dar visibilità al nostro operato. Ovviamente sarà necessario l'impegno di tutti gli iscritti”.

Importante, secondo la Presidente, anche il rapporto con il presente e la necessità di essere al passo con i tempi e con le modalità di approccio alla montagna. L'esempio è quello della mountain-bike, una nuova sfida che è nata per evidenziare la

necessità da parte del Cai tutto di essere capace di recepire ed accettare le novità.

Non dimentica Roberta Biondi la necessità di rilanciare la sede di Via Alfieri, da vivere appieno e non solo come necessaria struttura dove riporre ma-



teriale e conservare documenti. Lo scopo è quello di trasformarla in un centro di aggregazione, un contenitore che possa accogliere e raccogliere tutti quelli che vogliono la sede. “L'obiettivo è quello di cambiare quindi, anche dal punto di

Continua a Pag. 2

Consiglio Direttivo: **Presidente:** Roberta Biondi (tel. 3201733231),
Vicepresidente: Luca Paci (tel. 676920), **Segretario:** Maurizio Baldini, **Tesoriere:**
 Marcello Bramucci, **Consiglieri:** Daniele Bonomo, Samuele Carnevali, Roberto
 Giontoni, Lorenzo Pandolfi, Marcello Papi, Giorgio Roscioni, Patrizia Terzoni,
 Roberto Montefiori.
Sindaci revisori: Teseo Tesei (Presidente), Bruno Ballerini, Mauro Chiorri.

Referenti Attività:

Rapp. Scuola int.sez. "Sibilla" (Alpinismo-Scialp.)
 Resp. Commissione Alpinismo Giovanile
 Resp. Commissione Escursionismo
 Resp. Commissione Sciescursionismo
 Resp. Commissione Ciclo escursionismo
 Resp. Gruppo Sentieri
 Presidente Gruppo Speleologico
 Resp. Commissione Tutela Ambiente Montano
 Resp. Notiziario "Montemaggio"

Giampiero Lacché Tel. 3384991679
Marcello Faggioni Tel. 628081
Consiglio direttivo
Fabrizio Fazi Tel. 071/57855
Giampiero Marinelli Tel. 628623
Mauro Chiorri Tel. 6270878
Sandro Mariani Tel. 3282231961
Angradi Giovanni Tel. 345 5862220
Consiglio direttivo

Istruttori

I.N.A. (istruttore nazionale di alpinismo)
 I.N.S.A./I.A. (istr. naz. di scialpinismo/istr. alpinismo)
 I.N.S.A. (istruttore nazionale di scialpinismo)
 I.S.A. (istruttore di scialpinismo)
 I.A. (istruttore di alpinismo)
 I.N.S. (istruttore nazionale di speleologia)
 I.A.L. (istruttore di arrampicata libera)
 I.S. (istruttore di Speleologia)
 I.S. (istruttore di speleologia)
 Operatore Regionale Tutela Ambiente Montano
 A.A.A.G. (aiuto accompagnatore di alpinismo giovanile)
 A.A.A.G. (aiuto accompagnatore di alpinismo giovanile)
 A.A.A.G. (aiuto accompagnatore di alpinismo giovanile)
 A.A.A.G. (aiuto accompagnatore di alpinismo giovanile)

Mario Cotichelli Tel. 0731/204455
Claudio Busco Tel. 259844
Giampiero Lacché Tel. 0737/99268
Luca Baldini Tel. 347/1401883
Claudio Busco Tel. 259844
Marcello Papi Tel. 71052
Fabio Droghini
Mara Loreti
Ermanno Pigliapoco
Giovanni Angradi Tel. 3455862220
Massimo Stopponi Tel. 5180
Roberta Biondi Tel. 628316
Marcello Faggioni Tel. 628081
Roscioni Giorgio Tel. 3288944205

Sede: via Alfieri, 9
 apertura il Venerdì dalle
 ore 21.30 alle 23.00
 Bacheca: Corso della
 Repubblica
 Email: fabriano@cai.it

L'iscrizione da diritto ad
 usufruire di sconti presso i
 seguenti esercizi commerciali:

Libreria Babele - Micheletti
Abbigliamenti - Monteverde
Sport - La Nuova Ottica
Palestra Gymnasium
Sterlino - Oreficeria Renzi
Red Fotocentro - Regalobello
 Rivolgersi preventivamente in
 segreteria per conoscere le
 modalità di attuazione delle
 suddette agevolazioni.

Tesseramento 2013

Si comunica che sono disponibili i bollini per l'anno 2013. Le quote stabilite dal Consiglio Direttivo sono:

Socio ordinario 43,00

Socio familiare 22,00

Socio giovane 16,00

Tessera nuovo Socio 4,00

Sono soci familiari coloro che convivono con un socio ordinario; sono soci giovani i nati dal 1996 in poi.

Il bollino può essere ritirato presso la segreteria durante l'orario d'apertura della sede e presso il negozio Monteverde Sport.

**Soccorso
 Alpino e
 Speleologico
 Tel. 118**

vista estetico, rendendola più accogliente. Ma più importante è quello di riportare i soci all'interno della sede: per discutere, per confrontarsi e per occasioni speciali".

Importante ricordare la tutela dell'ambiente con la **TAM (tutela ambiente montano)**, che si sta attualmente spendendo per cercare di contrastare la costruzione di impianti eolici. "il Cai non è contro l'eolico e lo voglio precisare con forza. Il nostro parere contrario è solo se l'eolico è fatto solo per scopo di business. Sarà poi importante rapportarsi con associazioni come WWF e Legambiente per cercar di capire prima e far rispettare le norme poi. Sempre dopo aver valutato i progetti".

È stata anche ricordata **l'importante attività che sta sviluppando il gruppo della sentieristica, al momento**

impegnato nella mappatura dei sentieri. Una operazione estremamente importante, che verrà resa ancora più fruibile con la pubblicazione di queste mappe sul sito istituzione del Cai di Fabriano (<http://www.caiabriano.it/>). Un ulteriore incentivo a vivere la montagna in maniera responsabile.

Importante anche incentivare **l'alpinismo giovanile**, che deve essere (secondo la Presidente) sviluppato con estrema attenzione. "Vogliamo entrare con più frequenza nelle scuole per trasmettere la passione della montagna, facendo conoscere le attività da noi proposta con l'ovvia partecipazione e collaborazione delle scuole stesse. Il ministero dell'Istruzione tra le altre cose ha stipulato un protocollo d'intesa con il Cai Nazionale per favorire la mobilità dei giovani". Cercare di attirare più giovani e continuare con le attività attuali,

migliorandole e rendendole più visibili anche a quelli che ancora non fanno parte del Club Alpino Italiano.

Questo è il presente ed il futuro che sono emersi durante il dialogo con Roberta Biondi, aprirsi e dare più forza al messaggio che il Cai offre alla cittadinanza. Senza dimenticare la volontà forte di riaggregare tutti i gruppi presenti all'interno della sezione fabrianese, intersecando le varie attività e rendendo la sede un centro di aggregazione. Perché è da lì che parte tutto. "Cambiare non è mai facile – Ha concluso la presidentessa – sappiamo che non sarà veloce, ma che di certo richiederà impegno e perseveranza. Sono ottimista, come sempre, e spero di poter vedere altri germogli dopo i semi piantati".

Saverio Spadavecchia



Maxieolico? ...no grazie

L'assemblea straordinaria dei soci si pronuncia sui progetti di grandi impianti per sfruttare il vento

Lo scorso 29 giugno si è illustrato le caratteristiche di uno dei due progetti che attualmente coinvolgono il nostro territorio: l'impianto eolico progettato in località **Le Siere** è di dimensioni importanti con un impatto molto forte sul territorio andotista da **Roberta Biondi**, presidente della nostra Sezione, che ha ribadito come il Cai non sia contrario all'eolico come principio, ma che delle perplessità nascono dal fatto che in alcuni casi i progetti non sembrano coerenti con i fini della nostra associazione. Roberta ha poi spiegato che il proliferare dei progetti che riguardano le nostre montagne ha portato a indire un'assemblea straordinaria, per informare i soci e per avere una linea univoca di azione; il compito del CAI e della nostra sezione è quella di vigilare sulla bontà dei numerosi progetti e di seguirne gli sviluppi.

L'assemblea è stata introdotta da **Roberta Biondi**, presidente della nostra Sezione, che ha ribadito come il Cai non sia contrario all'eolico come principio, ma che delle perplessità nascono dal fatto che in alcuni casi i progetti non sembrano coerenti con i fini della nostra associazione. Roberta ha poi spiegato che il proliferare dei progetti che riguardano le nostre montagne ha portato a indire un'assemblea straordinaria, per informare i soci e per avere una linea univoca di azione; il compito del CAI e della nostra sezione è quella di vigilare sulla bontà dei numerosi progetti e di seguirne gli sviluppi.

Il referente della T.a.m., **Giovanni Angradi**, ha poi

al progetto per il forte impatto ambientale che la realizzazione comporterebbe. Lo stato attuale del progetto appare bloccato perché la Sovrintendenza ha richiesto delle modifiche al progetto.

Andrea Antinori ha esposto alcuni dati tecnici relativi al sistema energetico nazionale: la produzione di energia, i suoi sprechi (circa il 25% dell'energia prodotta viene dispersa), l'impiego di energia richiesto per il trasporto su gomma e la relativa produzione di CO2. Le conclusioni di Antinori sono che non c'è un bisogno assoluto di ulteriore produzione di energia, quanto un bisogno di miglior impiego di quella già prodotta e che il maggior fabbisogno di petrolio è assorbito dal trasporto su strada che va ripensato.

Mauro Chiorri ha posto l'attenzione sul valore del paesaggio marchigiano come valore economico

Roberto Giontoni ha parlato invece del secondo progetto, quello che andrebbe a situarsi nelle vicinanze di **Campodiegoli** e che insiste su un'area appartenente alla Comunità Agraria locale. Tale progetto prevede 5 Torri con una produzione annua stimata di 16 Megawatt; la comunità locale ha creato un comitato che si oppone



per la regione che registra una crescente presenza di turismo legato alla mobilità lenta; ha quindi sottolineato la contraddizione tra una politica che da una parte vuole valorizzare il paesaggio e dall'altra lo deturpa con impianti mastodontici; ha fatto riferimento ai tanti movimenti spontanei cresciuti nelle zone dell'Appennino che si oppongono allo snaturamento del paesaggio, caratteristico e molto apprezzato dai tour operator internazionali; ha fatto un cenno alle tante cause intentate contro la Sovrintendenza con costi notevoli a carico dei cittadini. Infine ha espresso la propria contrarietà alla realizzazione degli impianti per i danni irreversibili al paesaggio.

Pierluigi Cipolletti ha ribadito che il CAI è comunque possibilista rispetto alla realizzazione di impianti eolici. Cipolletti ha lamentato piuttosto una frantumazione delle posizioni delle sezioni CAI locali che disunite hanno un impatto relativo sulle istituzioni sociali e politiche.

Walter Vignaroli si è detto convinto della necessità di uscire dal fossile e del fatto che anche la montagna debba affrontare alcuni sacrifici per produrre energie alternative. Vignaroli ha osservato poi che forse bisogna avere il coraggio di consumare me-

no energia e che i comitati sono i benvenuti purché non servano solo per bloccare ma per vigilare e fare meglio le cose: la politica della contrapposizione oggi blocca tutto per l'intransigenza che caratterizza l'agire degli italiani.

Andrea Antinori ha quindi ribadito la differenza tra impianti locali, per uso in loco dell'energia, e produzione industriale, per utilizzo dell'energia in luoghi diversi, e come questa seconda scelta comporti un uso dell'energia dissipativo.

Ha poi osservato come l'eolico su crinali e monti sia troppo impattante. Molto più di quanto non lo siano gli impianti off-shore

Mauro Chiorri ha sottolineato gli impatti sulla salute E gli enormi interessi economici che creano alleanze potenti per speculazioni.

Mauro Buscarini ha sostenuto che compito di una sezione del CAI non è affrontare in maniera globale i problemi energetici ma occuparsi soprattutto di tutela dell'ambiente.

Per cui il discorso si riduce a dire: o si produce energia eolica o si tutela il paesaggio.

Andrea Antinori sottolinea che ormai c'è una legge regionale che ha istituito la PEA e che non ci si può più opporre all'istituzione

dei parche eolici ma valutare caso per caso.

Luca Paci ha quindi letto un documento che riassume la discussione ed esprimesse la volontà dell'assemblea.

Mauro Chiorri rispetto al documento ha proposto una mozione che circoscrivesse il territorio locale in riferimento al quale la sezione esprime i criteri di selezione facendo riferimento alle petizioni già sottoscritte dal CAI.

Mauro Buscarini ha infine proposto una posizione più netta, rimarcando che la localizzazione per gli impianti eolici industriali comporta una incompatibilità con la tutela del paesaggio e come tale va rigettata.

La mozione di BUSCARINI è votata da 11 soci su 18 presenti e viene approvata.

Roberta Biondi ha suggerito di creare una commissione per uno studio più approfondito delle energie alternative e ha sollecitato dei volontari tra i soci.

È stato quindi deciso di istituire una commissione che affianchi la TAM per lo studio e l'approfondimento delle problematiche oggetto dell'Assemblea straordinaria.

Della commissione oltre a Giovanni Angradi faranno parte Mauro Chiorri, Mauro Buscarini, Samuele Carnevali e Andrea Tavolini.

ABBIAMO FATTO INSIEME

Con le ciaspole d'inverno... e poi Mare e Monti in Provenza

CIASPOLE

inverno, tempo di neve (quando c'è) ed allora, via con le ciaspole!

8 Gennaio: Val Canatra, Monte delle Rose

22 Gennaio: Val di Panico.

5 Febbraio: Giro corto Primavera Fabrianese (all'inverso) tra tantissima neve fresca. **18 Febbraio:**

Val Sorda, Pian delle Vescole e ritorno. **26 Feb-**

braio: da S. Silvestro a monte Grilli. **4 Marzo:** Pantaneto, monte Cavallo. **18**

Marzo: Pian del Ragnolo da Fiastra.



Foto di gruppo in Provenza: Bruno Stopponi in piacevole compagnia

MARE E MONTI"

IN PROVENZA

26 Maggio–4 Giugno 2012

Provenza – Costa Azzurra: secondo la leggenda Dio ha creato la Provenza con tutte le cose belle che erano rimaste dalla creazione del mondo!

Sono stati sufficienti queste parole per stuzzicare l'interesse dei Caini e anche quest'anno in 48 abbiamo seguito l'ormai collaudatissimo Ermanno dell'agenzia sentieri di Anthora tra scogliere con calette dalle acque trasparentissime e lunghe spiagge.

Non sono neanche mancati durante le escursioni i preannunciati bagni, anche se, per il sottoscritto, qual-

che volta la temperatura dell'acqua era abbastanza "frizzante".

Dopo un confortevole viaggio in pullman fino all'accogliente Hotel Plein Sud di Hyères les Palmieres, il giorno successivo abbiamo iniziato con una escursione che percorre il sentiero costiero dei contrabbandieri nell'area di Hyères, località che gode di un paesaggio unico e protetto, con specie rare di flora e fauna della terra provenzale; il litorale ha offerto una continua successione di spiagge dorate, lungo la splendida penisola di Giens. Il II° giorno siamo stati alla suggestiva grotta di S.te Marie Magdaleine, dove è stata ricavata una chiesa meta

di numerosi pellegrinaggi, attraverso bei boschi di pini, querce e pungitopo. Abbiamo poi proseguito fino alla cresta costeggiando incombenti pareti di calcare. Il giorno successivo escursione alle Calanques, costa frastagliata regno degli arrampicatori, paesaggio unico dove mare, roccia e cielo si incontrano; alcuni hanno preferito godersi da più vicino il mare e costeggiare in battello le splendide insenature. Poi visita a Cassis, antico villaggio di pescatori, oggi rinomata località turistica della Provenza. Il IV° giorno il mattino siamo stati in pullman alle Gole del Verdon, il più grande canyon d'Europa e il secondo al

mondo, con strapiombi di prevalenza di tratti rocciosi ampi vigneti dei Domaine oltre 700 metri, scavato nel e di una ricca vegetazione di Provence più rinomati. tenero calcare dal fiume mediterranea. Al termine, Poi visita di Le Lavandou, Verdon, dal suo incredibile visita a Saint Tropez, una interessante paesino con i colore smeraldo. Nel delle destinazioni più es- caratteristici caffè e i gio- pomeriggio visita al paese clusive e frequentate dal catori di *petanque* (le caratteristico di Moustier S. turismo d'élite della Costa bocce francesi). In defini- Marie, vera perla incasto- Azzurra. L'ultimo giorno il tiva, una settimana in- nata tra imponenti pareti sentiero costiero di Le tensa, passata in cordialità rocciose. Il V° giorno es- Lande, facile traversata, ed allegria, prima di un ri- cursione costiera in traver- tra spiagge di sabbia bi- torno a casa con tanti sata nell'area di Saint anca e tratti rocciosi e sel- piacevoli ricordi Tropez, lungo gli antichi vaggi, con i pini che ar- cammini dei pescatori e rivano sul mare. A due dei contrabbandieri con passi dalla civiltà e dagli

Bruno Ballerini

Faremo insieme...

Proposte di trekking per il 2013

"MARE E MONTI" IN MONTENEGRO

dal 26 maggio al 2 giugno 2013

Il Montenegro, (la Montagna Nera) nazione vicina a noi, che però ha avuto per gli italiani sempre un qualcosa di particolare e misterioso. Anche quest'anno con la garanzia dell'organizzazione de "I sentieri di Anthora", e con escursioni adatte a tutti i livelli, un viaggio che promette di visitare un paese che si sta affermando prepotentemente nel turismo internazionale, dove la natura selvaggia delle montagne si mescola con l'architettura, fusione tra l'eleganza dei palazzi veneziani e le antiche città greche, e il mare, con le sue coste frequentatissime (non nel nostro periodo) e le montagne a ridosso del litorale, che offrono numerosi itinerari e sentieri battuti a pochi passi dal turchese del Mediterraneo.

Bruno Ballerini



Auguri... Cai

Venerdì 21 dicembre alle 21.30 appuntamento
in sede per gli auguri di buone feste
e di fine anno
...non mancate!